



CONSIGLIO COMUNALE

Seduta pubblica dell'1 aprile 2014

VERBALE

N. 13

L'anno 2014, il giorno 1 del mese di Aprile alle ore 14.00 in Genova, nella sala delle riunioni del Civico Palazzo, il Consiglio Comunale si è riunito in seduta di prima convocazione per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno della seduta convocata con avviso n. 91047 del 27/03/2014.

Presiede il presidente G. Guerello. Assiste il Vice Segretario Generale Vicario G. De Nitto.

CX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DEL CONSIGLIERE VILLA, AI SENSI DELL'ART.
54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO
COMUNALE, IN MERITO A RIAPERTURA
STRADA PER S. EUSEBIO.

VILLA (P.D.)

“La mia interrogazione è stata fatta per chiedere un aggiornamento sullo stato di avanzamento dei lavori di recupero e riapertura della strada di S. Eusebio. Ne ho già parlato con l'assessore e so che si sta lavorando per creare le condizioni perché si possano iniziare i lavori, ma tenevo ad informare tutto il Consiglio e la cittadinanza della Val Bisagno sulla necessità che questa strada di collegamento così importante sia realizzata e, anche su sollecitazione del Municipio e degli abitanti, tenevo a che l'assessore ci aggiornasse in merito”.

ASSESSORE CRIVELLO

“Ringrazio il consigliere Villa perché mi dà l’opportunità di dare un’ulteriore comunicazione. Ha proprio ragione il consigliere, si tratta di una strada importante e la sua interruzione ha prodotto dei disagi fortissimi perché chi vive sulle alture della Val Bisagno è costretto a fare dei giri significativi.

Siamo a buon punto, avevamo incontrato insieme i cittadini, anche durante l’inaugurazione di quella bella piazza a S. Eusebio. Ho impiegato qualche settimana per reperire più di 190.000 euro, una cifra non da poco, però questo era l’importo necessario e devo dire anche grazie al contributo significativo dei volontari, al loro senso di appartenenza, gente che si tira su le maniche, insomma.

Quindi stiamo procedendo celermente con la costruzione dell’opera di protezione, la ringhiera; sono stati posizionati due cancelli perché in caso di allerta, per la pendenza di quella strada, si pone qualche problema di sicurezza, quindi loro stessi si sono già impegnati a chiuderli nel momento in cui sarà opportuno farlo, speriamo meno volte possibile. Domani verrà in qualche modo avviato il cantiere relativo al rinforzo strutturale e dal 3 iniziano i lavori specifici in riferimento a questo muro.

Io spero che entro la fine di maggio dovremmo tornare tutti insieme a poter avere quest’arteria così importante e magari festeggiare la riapertura”.

VILLA (P.D.)

“Mi ritengo soddisfatto. Le notizie che mi sono state date vanno appunto nell’indirizzo che auspicavamo e speriamo che queste date possano essere rispettate affinché la popolazione possa tornare ad usufruire di questa così importante strada”.

CXI

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE ANZALONE, AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO AD ELENCO DEI LOCALI E DEI BENI IMMOBILI COMUNALI DA DESTINARSI AD USO ASSOCIATIVO ASSEGNATI, E LORO CANONI, INVIATO VIA E-MAIL VENERDÌ 28 MARZO 2014.

ANZALONE (G. MISTO)

“Innanzitutto desidero ringraziare l'assessore e gli uffici che hanno comunicato con urgenza l'elenco degli immobili assegnati ad uso associativo. Questa interrogazione è volta a capire meglio non solo il perché alcune associazioni non solo da anni hanno il contratto scaduto, ma soprattutto come mai beni importanti come villa Rosazza, una delle più belle della nostra città, un intero palazzo nobiliare che ha sale importanti con affreschi, paghino un canone così irrisorio (si parla di meno di 300 euro mensili). Quando è stata assegnata, è stata assegnata con un bando regolare e con delle finalità, però 300 euro per un palazzo così importante, all'interno del quale vengono svolte attività di vario genere e ci sono sedi di varie associazioni, sembra veramente esiguo e volevo capire l'intendimento dell'Amministrazione, anche alla luce delle prossime scadenze. Ci sono molti contratti già scaduti, altri sono in prossimità di scadenza, quindi chiedo se verranno adeguati, anche in relazione al lavoro svolto perché alcune associazioni fanno del volontariato importantissimo e l'Amministrazione fa bene a sostenerle, ma altre associazioni fanno altre attività e quindi chiedo se il canone verrà rimodulato.

Vorrei anche chiedere se l'associazione, a fronte di un abbattimento così importante, si fa carico di manutenzioni ordinarie e straordinarie”.

ASSESSORE MICELI

“Ringrazio il consigliere Anzalone perché mi dà lo spunto per poter dare qualche informazione su quello che stiamo facendo su questo tema. L'esigenza di rivedere le regole in tutto il sistema, ce la siamo già rappresentata e ci stiamo muovendo in questo senso.

Nello specifico, il canone al momento è di quella misura, però una delle associazioni lì presenti, Casa America, paga questa cifra perché ha compensato parte del canone con abbastanza rilevanti opere di manutenzione straordinaria che ha dovuto eseguire. Ma al di là di questo, anche quegli immobili rientreranno nel nuovo regolamento che abbiamo approntato.

Abbiamo approntato un regolamento che rivede tutta la materia e stabilisce nuove regole e anche nuove fasce di abbattimento. Dopo vari incontri con i municipi, abbiamo stilato questa bozza, l'abbiamo mandata ai municipi perché è chiaro che è un'operazione che dobbiamo fare in stretta concordanza con loro che sono sul territorio. Sono in corso approfondimenti da parte loro, qualche Municipio l'ha già approvato con suggerimenti o richieste di modifica; alla conclusione di questo passaggio ci rivedremo ancora con i municipi e a quel punto stileremo un regolamento definitivo che ovviamente seguirà il solito percorso, Giunta, Consiglio Comunale ecc.

Premesso che i locali gestiti ad uso associativo sono 317, 198 godono attualmente dell'abbattimento del 90%, ricordando che le altre percentuali di abbattimento sono il 70% e ne usufruiscono 75, e 50% e ne fruiscono 29 associazioni.

Abbiamo ritenuto di rivedere queste fasce di abbattimento e nel nuovo regolamento noi proponiamo di destinare l'abbattimento del 90% esclusivamente a quelle associazioni che svolgono attività nell'ambito dell'assistenza sanitaria e della protezione civile. Gli altri ambiti sono l'assistenza sociale gratuita, culturale, turismo, promozione tessuto economico, educativa, ricreativa, tutela ambiente, tutela diritto, cooperazione internazionale. Abbiamo rivisto le fasce prevedendo, per esempio, per l'assistenza sociale gratuita un abbattimento dell'80%, ma per le associazioni che svolgono semplice attività di tipo ricreativo l'abbattimento è del 40%, culturale, promozione turismo e tessuto economico 60% e via di seguito.

Riteniamo che sia più coerente diversificare questi abbattimenti perché nella situazione attuale godono della riduzione del 90% 198 associazioni su 317 e ci sono anche associazioni che svolgono attività, tutte importanti, ma che non rivestono quella caratteristica di strategicità o delicatezza, come l'assistenza sanitaria, o non svolgono attività che finiscono per rendersi complementari rispetto a servizi che deve fornire il Comune.

Questo regolamento disciplina un po' tutta la materia, basta scorrere l'indice che prevede, fra le altre cose, anche il divieto di subconcessione o successione nel contratto, come va gestita la manutenzione dell'immobile, quella ordinaria e quella straordinaria che è finalizzata al mantenimento in uso del bene, quindi è a carico dell'associazione assegnataria, rimanendo a carico del Comune solo quei lavori di manutenzione straordinaria che presentino caratteristiche più strutturali.

Per concludere, riteniamo giusto rivedere le fasce di abbattimento in relazione al tipo di attività svolta, quindi anche il caso di villa Rosazza sarà compreso nella rivisitazione di tutto il sistema”.

ANZALONE (G. MISTO)

“Desidero solo ringraziare l’assessore per l’ampia e puntuale risposta”.

CXII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DEL CONSIGLIERE BALLEARI, AI SENSI
DELL’ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL
CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A
RECENTI CONTROLLI A TAPPETO BIGLIETTI
A.M.T. SI CHIEDE A CODESTA
AMMINISTRAZIONE COME INTENDA
COMPORTARSI.

BALLEARI (P.D.L.)

“Assessore, ho letto sui giornali del grande blitz di A.M.T. per controllare il fenomeno dell’evasione sugli autobus: alleluia, dico, perché Forza Italia sono anni che sta continuando a dire che l’evasione non è quella che voi avete stimato, è molto più alta e tra l’altro, andando avanti negli anni e con un’economia decisamente in decrescita, questa non può far altro che aumentare. Ma questo non è giusto perché ci sono persone che pagano il biglietto e non hanno il servizio. Pertanto questo nuovo atteggiamento da parte della pubblica amministrazione e di A.M.T. è salutato con grande entusiasmo dalle persone ligie, quelle che pagano il biglietto e gli abbonamenti che nelle tasche delle famiglie incidono sensibilmente.

Non voglio parlare del servizio perché non c’entra con il tema di oggi, però a seguito delle denunce che avevamo fatto negli anni passati, mi spiace che non ci sia più l’ex collega Cecconi che da ex dipendente A.M.T. ha sempre denunciato che la mancanza dei tornelli nella metropolitana fosse stata una scelta veramente scellerata da parte delle amministrazioni che ci hanno preceduto, sempre comunque dello stesso colore politico di questa.

Ora leggo sui giornali che mettere i tornelli nelle poche stazioni della metropolitana verrebbe a costare 2.200.000 euro di fronte ad un recupero di circa 800.000 euro l’anno. Ora io dico: sarebbero tre anni per poter poi essere ripagati e avere un servizio per cui le persone che salgono sulla metropolitana pagano il biglietto. Allora io le chiedo, assessore: salutando con entusiasmo questa nuova iniziativa, come intende procedere l’Amministrazione e soprattutto come pensa di poter recuperare i denari dalle ammende, il 20% delle quali non vengono pagate”.

ASSESSORE DAGNINO

“La ringrazio, consigliere Balleari, del riconoscimento di questa nostra azione. Questa Giunta ha dato proprio indicazione ad A.M.T. da molti mesi ormai di intensificare le campagne contro l’evasione tariffaria. Si è iniziato lo scorso dicembre con una campagna, c’è stato un intervento a gennaio e febbraio molto puntuale nel quale sono stati controllati 34.000 passeggeri ed elevate 2.000 ammende.

Si tratta di interventi mirati e diversificati. Esiste la verifica ordinaria, ma esistono anche verifiche mirate: molti verificatori su una determinata linea in una determinata fascia oraria, verifiche intensive, molti verificatori a una fermata, cioè un affinamento degli interventi e in questi primi due mesi dell’anno anche la percentuale rilevata di tasso di evasione si avvicina sempre di più a quello che è il dato reale e siamo al 6,22%.

Quest’ultima vicenda, che abbiamo chiamato delle pettorine arancioni e che è anche inserita nell’ultimo accordo che l’azienda ha fatto con i lavoratori, vede coinvolti tutti i livelli aziendali. E’ evidente che la presenza della dirigenza è simbolica, ma è tutta l’azienda coinvolta in questo e abbiamo scelto questa visibilità perché deve avere anche e soprattutto una funzione deterrente e preventiva: andiamo a fare le multe, ma insegniamo anche ai cittadini a timbrare il biglietto perché questo è doveroso, è senso civico, perciò io come amministratore ho forse più a cuore questo secondo aspetto.

Sui tornelli ci siamo tornati tante volte. L’investimento richiesto è alto in questo momento, non potrebbero essere utilizzati pienamente perché non abbiamo la BELT elettronica per tutti i titoli, ne abbiamo parlato due consigli fa. Il recupero non sarebbe di 800.000 euro, ma minore, il dato non era preciso e comunque se avessimo possibilità d’investimento, in prospettiva evidentemente è un’azione che si deve fare perché rientra in tutte queste azioni che stiamo facendo di campagna contro l’evasione, una campagna “punitiva” laddove facciamo la multa, ma anche una campagna di prevenzione”.

BALLEARI (P.D.L.)

“Assessore, io la invito a continuare in questa maniera per far sì che comunque si possa vedere, non tanto per la sanzione, ma perché la gente ritorni a pagare il biglietto, è la cosa più importante per salvare la nostra azienda altrimenti da qua non si riesce ad uscire”.

CXIII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DEL CONSIGLIERE PUTTI, AI SENSI DELL'ART.
54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO
COMUNALE, IN MERITO A SITUAZIONE
AFFITTO ACQUARIO A COSTA
EDUTAINEMENT S.P.A.

PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)

“Come tutti noi sappiamo, la zona del Porto Antico è stata realizzata e come per altre opere (la pedonalizzazione di via San Lorenzo, ecc.) ha costituito il volano per una nuova dimensione di Genova come città in cui il turismo e la cultura possono essere un nuovo settore economico e io spero anche un fattore di crescita della popolazione residente, quindi economico dal punto di vista delle risorse, ma anche di crescita culturale, sociale e di confronto.

In particolare l'Acquario di Genova è una delle realtà più significative ed aiuta ad avere quell'impatto di comunicazione rispetto a Genova sulle famiglie, su una realtà d'Italia che altrimenti avrebbe minori possibilità di conoscerci.

Io volevo chiedere se siano vere o meno le voci rispetto a una non puntuale corresponsione del pagamento degli oneri di affitto degli spazi da parte della Costa Edutainment e se questo da parte della Giunta non genera timori, non solo per l'aspetto economico, ma anche, qualora fosse vero, per un pensiero di disinvestimento in questa città preferendo magari altre mete (so che la società ha acquistato un'area a Malta) su cui investire. Volevo chiedere la posizione della Giunta e quali azioni intende proporre”.

ASSESSORE SIBILLA

“Rispondo in quanto assessore con delega al Porto Antico, ma poi c'è anche l'assessore Miceli per tutti gli aspetti di bilancio. Costa Edutainment riconosce degli affitti a Porto Antico di Genova S.p.A., non direttamente al Comune, quindi ha un contratto in particolare con Porto Antico ed è un contratto di affitto d'azienda del complesso di alcune strutture e quindi non solo dell'acquario con la nuova vasca, ma anche della nave Italia, del Bigo, degli esercizi commerciali sottostanti e di quella porzione di parcheggio di calata Rotonda.

Il contratto prevede un canone variabile pari al 13% per quanto riguarda tutta la cifra di affari relativa alla bigliettazione, quindi è un canone ingente, e al 5% degli incassi di tutti gli esercizi commerciali. Costa Edutainment è impegnata anche su tutta un'altra serie di fronti. Innanzitutto le vengono

riaddebitate da parte di Porto Antico quota parte delle spese di amministrazione dell'area. L'acquario si fa carico di tutta la manutenzione ordinaria e su un piano pluriennale condiviso anche di parte di quella straordinaria. Dal 2006 al 2010 sono stati 5,6 milioni di cui oltre 3 milioni per gli impianti acquariologici.

Inoltre Costa Edutainment deve investire in promozione e comunicazione almeno 600.000 euro all'anno. Questo per dire che è un contratto abbastanza variegato, ampio e stimolante nei confronti delle performances di Costa Edutainment e dell'acquario. Come abbiamo letto sui giornali, la società si è diversificata, lei parlava di Malta, abbiamo letto anche della riviera romagnola, ma è altrettanto vero che il polo di Genova rimane assolutamente sempre il fiore all'occhiello del gruppo.

La settimana scorsa, nell'ambito del controllo delle società partecipate fatto con l'assessorato al bilancio, il presidente di Porto Antico ci ha mostrato un ritardo nell'ultima tranche di pagamento, quindi quanto le è giunto alle orecchie è sotto osservazione. L'assessore Miceli incontrerà i vertici di Costa Edutainment e la collaborazione che c'è da parte del Comune con Porto Antico e di Porto Antico con Costa Edutainment permette oggettivamente di essere attenti e attivi in tempi stretti”.

PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)

“Ringrazio l'assessore per le informazioni e prego di monitorare attentamente la situazione perché, purtroppo o per fortuna, parte della visibilità turistica e culturale della nostra città è legata a quella struttura e quindi qualsiasi livello di monitoraggio è più che giustificato perché nel caso ci fossero degli sviluppi non positivi potrebbero avere ricadute preoccupanti per quel settore che per me deve essere ancora più significativo per la nostra città di quello turistico – culturale. Auspico che ci sia un monitoraggio e che ci sia la possibilità di avere periodicamente un'informazione. Ritengo opportuno anche monitorare la reale voglia della società di investire su Genova e tenerla sotto osservazione proprio alla luce di questa storia della società che è privata, non posso entrare nel merito, però è partita da qua e non vorremmo che come molte altre volte succede, si parte da qua e i frutti si vanno a prendere da un'altra parte”.

CXIV

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DEL CONSIGLIERE RIXI, AI SENSI DELL'ART.
54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO
COMUNALE, IN MERITO A: I TEMPI PER
L'APPLICAZIONE DELL'ACCORDO FIRMATO IL
23 NOVEMBRE U.S. STANNO SLITTANDO, IL
BILANCIO A.M.T. È, TRA LE
MUNICIPALIZZATE, QUELLO CHE PRESENTA I
DEBITI PIÙ ELEVATI, CON I TAGLI AI
FINANZIAMENTI E PESSIMA GESTIONE,
QUALE SARÀ IL FUTURO DI A.M.T.?

RIXI (L.N.L.)

“Io già nell’esplicitare questo articolo 54 ho voluto dare delle indicazioni precise per la risposta dell’assessore, nel senso che noi abbiamo dei problemi su questa azienda, alcuni che dipendono dal Comune, altri che dipendono dalla Regione, tra cui la nuova normativa regionale che oltretutto è stata impugnata. Come sostenevo in commissione trasporti in Regione, il problema è che quella legge è stata scritta male e ancor peggio sono stati gli emendamenti fatti dal centro sinistra in aula che non hanno minimamente tenuto conto di quelli che erano i pareri delle autonomie locali.

Da questo punto di vista abbiamo dato vita a un mostro che di fatto non è applicabile e oggi ci troviamo nelle condizioni in cui l’azienda che, sebbene nel 2013 abbia chiuso sostanzialmente in pareggio il bilancio grazie agli accordi presi a fine anno scorso, si troverà a dover approvare un bilancio e dare garanzie per un futuro anno di gestione alla fine del quale scade il contratto di servizio, quindi se bisognerà fare l’appalto unico regionale, non riesco a capire come A.M.T. possa garantire, per il 2015, il mantenimento del servizio e degli impegni presi, visto che in realtà non può perché c’è una legge che dice che alla fine di quest’anno non può essere rinnovato il contratto, ma deve essere fatta una gara d’appalto a livello regionale.

L’altro elemento è che i problemi che si sono verificati l’anno scorso rischiano di verificarsi nuovamente quest’anno sul problema degli stipendi e sui conti dell’azienda e l’ultimo problema è rappresentato dal fatto che un parere della Corte dei Conti avrebbe detto che l’unico modo per garantire ad A.M.T. la possibilità di andare avanti è gestire in house il servizio e quindi sostanzialmente far tornare i dipendenti A.M.T. dentro al pubblico, cioè riprenderli come dipendenti comunali che sarebbe una sciagura enorme per l’ente.

Ci troviamo in una situazione in cui abbiamo un’azienda che non ha una certezza normativa e del suo futuro, una Regione che ha legiferato senza sapere

cosa legiferava, o meglio, qualcuno ritiene che in realtà ci sia un accordo tra il Presidente Burlando e Moretti delle Ferrovie per dare in gestione l'appalto unico a Bus Italia che è l'unica che potrebbe partecipare, per come è stata fatta la legge regionale, a un'eventuale gara che sarebbe a questo punto con un unico soggetto, tant'è vero che l'antitrust si è espressa contrariamente alla legge regionale.

L'altro elemento è che ci troviamo i lavoratori che ancora una volta non conoscono il loro futuro perché l'azienda non può dire nulla in quanto le scade a fine dicembre il contratto di servizio. Se aggiungiamo il problema irrisolto del biglietto integrato dove Trenitalia vuole sostanzialmente 7 milioni di euro all'anno dal Comune e un milione dalla Regione, a prescindere dal numero delle persone che salgono sui treni o meno e questo va avanti dal 2010, questo denota che Trenitalia non è neanche disposta a rivedere questo tipo di progetto e la Regione non sta dicendo nulla, mi viene da chiedere se il Comune ha delle idee in proposito e come intende risolvere questo problema, altrimenti invece di fare magari lo sciopero per quattro o cinque giorni, ci troveremo a fine anno che magari ci sarà lo sciopero di un mese perché avremo un'azienda in cui i lavoratori, non avendo più futuro, non sapranno come fare, sebbene ci sia una legge di salvaguardia dell'occupazione nella legge regionale che a mio avviso è una salvaguardia fittizia perché in caso di ridimensionamento dell'appalto su livello regionale potrebbe anche voler dire che qualcuno da Genova lo mandano a lavorare a Ventimiglia o a Spezia con lo stesso stipendio che ha a Genova e non so quanto sarebbe conveniente per lui”.

ASSESSORE DAGNINO

“Consigliere Rixi, lei ha toccato molti temi e anche molto complessi. Non credo di riuscire a rispondere a tutto in tre minuti. I temi fondamentali sono tre (lascio un attimo da parte il biglietto che tratteremo in commissione venerdì): le osservazioni della Corte dei Conti di Genova e il parere dell'autorità garante della concorrenza e del mercato rispetto alla legge, il tema dell'equilibrio finanziario dell'azienda e il tema dell'in house che è un tema un po' a latere. Questi due provvedimenti sono stati emessi in forza di due richieste della Provincia di Savona e della Provincia d'Imperia, anch'esse nella vecchia legge autorità di bacino, perciò titolari dell'affidamento, come il Comune di Genova, e anch'esse in scadenza.

I due provvedimenti toccano molti temi, ma in particolare uno importante, quello del regime transitorio. Nella legge regionale all'articolo 30 il regime transitorio è gestito in questo modo: le provincie e i comuni, nelle more del nuovo ordinamento, sostanzialmente assumono in luogo dell'autorità competente non ancora operante, la Regione, i provvedimenti di proroga ai sensi di un regolamento europeo del 2007.

Il CAL aveva sottolineato tutti i suoi dubbi su questo articolo 30, ma queste cose non sono state abbastanza approfondite. Questa possibilità di prolungare gli affidamenti è messa sotto la lente d'ingrandimento fortemente critica di questi due pareri e naturalmente (oggi ho sentito l'assessore Vesco) la Regione sta approfondendo questo problema per arrivare a una soluzione perché a questo punto deve dire una parola chiara agli enti affidanti. Alla fine dell'anno il nostro affidamento ad A.M.T. scade e mi pare ormai conclamato che non si possa fare una proroga. D'altra parte l'autorità di Bacino è ormai la Regione Liguria, non più il Comune di Genova e perciò qualsiasi affidamento, anche quello in house, estremizzando, ... INTERRUZIONE ... perciò non si potrà fare una proroga ai sensi del regolamento europeo, a meno che gli approfondimenti in corso in queste ore non dimostrino chiaramente che quella strada è ancora percorribile, perciò ci troviamo in una situazione d'incertezza legislativa molto forte.

Nel settore dei trasporti non è la prima volta, la legislazione in questi ultimi 15 anni è cambiata velocissimamente e questa è una situazione particolarmente critica e preoccupante. La nostra sollecitazione alla Giunta Regionale è di accelerare i tempi al di là della costituzione dell'agenzia perché anche semplicemente l'autorità di bacino, cioè la Regione Liguria, è in grado di bandire gare, non è obbligatorio costituire l'agenzia, l'agenzia è uno strumento per avviare questi aspetti in maniera più concreta, ma non è necessaria.

Le nostre ultime scelte strategiche, che hanno trovato nell'accordo di novembre un punto fermo, si sono inserite in questo contesto. Il nostro lavoro è stato quello di tenere in equilibrio l'azienda con questo obiettivo e con questa prospettiva. E' chiaro che se non si fanno altre scelte, che possono essere fatte, questo lavoro di tenere in equilibrio l'azienda sotto il profilo del conto economico, perché ricordo che A.M.T. non ha debiti, è un problema di disequilibrio strutturale del conto economico, noi dobbiamo continuare a mantenere l'equilibrio come abbiamo fatto sostanzialmente in questi due anni, da un lato con un forte impegno del Comune, dall'altro con interventi e accordi coi lavoratori che poi sostanzialmente sono stati interventi sul costo del lavoro.

Perciò il tempo passa e il nostro impegno è sempre quello di tenere in equilibrio questa azienda in modo che possa arrivare alla gara del bacino unico regionale. Certamente le nostre azioni in questo momento sono azioni di sollecitazione forte nei confronti della Regione Liguria perché si acceleri il percorso e perché si chiariscano questi aspetti di incertezza legislativa che in questi ultimi dieci giorni sono emersi. Credo che per quanto ci riguarda non possa essere percorsa la strada dell'in house, non solo per le ragioni che diceva lei, ma anche perché di fatto non siamo più titolari né di un bacino, né di un servizio".

RIXI (L.N.L.)

“Io volevo solo dire due cose. La prima è che A.M.T. non è in grado di partecipare alla gara di appalto regionale e se qualcuno mi dimostra il contrario sono ben lieto, ma i dati di patrimonializzazione dell’azienda non le consentono di partecipare domani alla gara di appalto a livello regionale, quindi non si potrà presentare, anche perché non ha la licenza sul ferro e siccome la gara deve essere ferro più gomma, vuol dire che l’azienda non potrà partecipare a meno che non trovi un socio che gestisca il ferro e partecipi insieme ad A.M.T., quindi non vorrei che ci lamentiamo tanto dello stipendio di Moretti, poi gli regaliamo anche il trasporto pubblico in Regione Liguria.

Il secondo elemento è che purtroppo mi ha molto sorpreso che su tutto il percorso di costruzione di questa legge che ha un impatto enorme sull’area metropolitana genovese, non c’è stata una forte pressione da parte dell’Amministrazione Comunale di Genova che ha subito la legge regionale quasi come un’imposizione dall’alto, quando l’unica grande azienda che c’è sul trasporto pubblico, malconcia, da riformare, da risistemare, ma l’unica che in qualche modo poteva giocare una partita, è proprio A.M.T. che invece da questa legge viene di fatto esclusa.

E’ vero che in questo settore vengono fatte le cose più strane, ma devo dire che la politica regionale degli enti locali non si è assolutamente occupata di questo percorso che si è bloccato per tre anni in commissione regionale e nonostante le sollecitazioni non sono serviti tre anni di stallo per far sì che poi ci fosse un progetto sensato. E’ venuta solo una sollecitazione da parte di Trenitalia che a un certo punto, siccome vuole diversificare anche sul trasporto su ruota, ha spinto fortemente questa legge regionale, tant’è vero che la legge è fatta in modo che sostanzialmente ad oggi l’unica a poter partecipare sia proprio Trenitalia, quindi mi auguro che le amministrazioni comunali e gli enti locali facciano il loro dovere, a prescindere dal fatto che abbiano paura o meno di scontrarsi con una Regione loro amica”.

Dalle ore 14.46 assiste il Segretario Generale P.P. Mileti

CXV

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DEL CONSIGLIERE MUSSO, AI SENSI
DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL
CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A
PROSPETTIVE DI A.M.T. ALLA LUCE DEI
RILIEVI DELL'AGCM E DELLA CORTE DEI
CONTI SULLA NUOVA LEGGE REGIONALE E
DELLA POSSIBILE MANCATA APPLICAZIONE
DELLA STESSA.

MUSSO (LISTA E. MUSSO)

“In merito a questa pronuncia della Corte dei Conti e dell'autorità garante, mi darà atto, assessore, che quando abbiamo parlato in questo Consiglio di quella delibera, evidenziai l'aspetto anticoncorrenziale del fare un unico bacino e un'unica gara ed evidenziai anche altri profili di inopportunità, quello che nel trasporto pubblico locale come è noto non ci sono rilevanti economie di scala e quello ancora più grave è che è evidente una forte differenza in generale di costi a chilometro e in particolare di costi dei lavori, fra l'azienda A.M.T., che li ha notevolmente più alti, e le altre aziende liguri, così da porre in prospettiva un problema di riequilibrio sostanzialmente irrisolvibile perché verso il basso sarà difficile che A.M.T. lo accetti e verso l'alto sarà difficile che i conti tengano.

A far giustizia di tutto ciò è intervenuta la scure dell'autorità garante e adesso getta come lei diceva una fosca prospettiva quanto meno di confusione legislativa. Ricordo che l'altro aspetto è l'accordo faticoso del 23 novembre che è costato dei sacrifici ai lavoratori e costerà dei sacrifici al Comune e quindi ai contribuenti. Di fronte a questo la Regione, in questo mutato o mancante contesto normativo, potrebbe non fare la sua parte rispetto a questo accordo.

Non voglio aprire un dibattito su A.M.T. perché siamo in sede di articolo 54, voglio però porre alcune questioni puntuali: fino a quando A.M.T. può supplire alla situazione di perdita strutturale senza incorrere negli obblighi ex codice civile di reintegro del capitale sociale? Inoltre, sono in prospettiva delle azioni di riduzione dei costi, visto che è acclarato da evidenze empiriche che i costi sono dal 50 al 100% superiori rispetto alla media delle altre aziende liguri? Terzo: esclude, assessore, che ci siano nella logica del riequilibrio, in previsione degli aumenti delle tariffe? Quarto: che fine ha fatto la prospettiva di possibile apertura al mercato che era stata in allora formulata nella famosa delibera sulle partecipate? Il venir meno di uno dei pilastri di questo accordo, fa rientrare in gioco queste prospettive oppure no?”.

ASSESSORE DAGNINO

“Consigliere Musso, anche lei ha espresso domande molto complesse. L'accordo si sta portando a compimento e stanno lavorando con impegno il Sindaco e l'assessore Miceli. Sta partendo la gara di acquisto degli autobus o perlomeno la Regione Liguria ha chiesto ufficialmente il fabbisogno per i prossimi quattro anni con le specifiche, perciò anche quell'aspetto va avanti.

C'è questo ritardo rispetto all'agenzia e ancora una volta io credo che in questo momento la preoccupazione del Comune sia quella perché questa incertezza legislativa in cui ci verremo a trovare dal primo gennaio 2015 è una situazione molto grave perciò da questo punto di vista la nostra sollecitazione alla Regione continua rispetto alla costituzione dell'agenzia, alla quale noi stiamo anche collaborando fattivamente ogni settimana, ma soprattutto rispetto alla gara che, come dicevo prima, può essere bandita anche se l'agenzia non è costituita.

L'equilibrio dell'azienda è il tema su cui abbiamo dibattuto in questi due anni: uno sbilancio strutturale; certamente ogni accordo sindacale va a lavorare alla riduzione dei costi, forse non in termini sufficientemente strutturali, dobbiamo lavorare di più a questo aspetto. Lo sbilancio strutturale del conto economico ci porta periodicamente, da quando abbiamo iniziato a lavorare a questa oscillazione rispetto al 2446 del codice civile. Io escludo in questa fase un aumento delle tariffe. Sull'ultimo punto, sull'apertura al mercato, è evidente che l'Amministrazione Comunale in questo nuovo scenario legislativo ha adattato le sue scelte a questo nuovo scenario e credo che almeno per ora sia necessario andare ancora un po' avanti e lavorare insieme alla Regione per contribuire a far sì che questo scenario si concretizzi rispetto a questo percorso del bacino unico”.

MUSSO E. (LISTA E. MUSSO)

“Solo per commentare favorevolmente l'impegno che l'assessore ha assunto a non aumentare le tariffe che sono già tra le più care d'Italia. La considerazione che volevo fare in replica è che sarebbe bene avere, sulla base della progressione dei costi che è abbastanza consolidata e nota, una data di riferimento o almeno un mese di riferimento entro il quale sappiamo di dover provvedere alla riduzione dei costi anche perché la gara può essere bandita anche in assenza dell'agenzia, ma è proprio sulla gara che l'autorità garante ha mosso i suoi rilievi principali, quindi mi sentirei di dire che non dovrebbe essere così e questo lascia aperti tutti i problemi”.

Alle ore 14.59 il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale.

Presiede: Il Presidente Guerello Giorgio
Assiste: Il Segretario Generale P.P. Mileti

Al momento dell'appello risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Guerello Giorgio	Presidente	P
2	Doria Marco	Sindaco	P
3	Anzalone Stefano	Consigliere	P
4	Balleari Stefano	Consigliere	P
5	Baroni Mario	Consigliere	P
6	Bartolini Maddalena	Consigliere	P
7	Boccaccio Andrea	Consigliere	P
8	Brascesco Pier Claudio	Consigliere	A
9	Bruno Antonio Carmelo	Consigliere	P
10	Burlando Emanuela	Consigliere	P
11	Campora Matteo	Consigliere	P
12	Canepa Nadia	Consigliere	A
13	Caratozzolo Salvatore	Consigliere	P
14	Chessa Leonardo	Consigliere	P
15	De Benedictis Francesco	Consigliere	P
16	De Pietro Stefano	Consigliere	P
17	Farello Simone	Consigliere	P
18	Gioia Alfonso	Consigliere	P
19	Gozzi Paolo	Consigliere	P
20	Grillo Guido	Consigliere	P
21	Lauro Lilli	Consigliere	P
22	Lodi Cristina	Consigliere	P
23	Malatesta Gianpaolo	Consigliere	P
24	Mazzei Salvatore	Consigliere	A
25	Muscara' Mauro	Consigliere	P
26	Musso Enrico	Consigliere	P
27	Musso Vittoria Emilia	Consigliere	P
28	Nicolella Clizia	Consigliere	P
29	Padovani Lucio Valerio	Consigliere	P
30	Pandolfo Alberto	Consigliere	P
31	Pastorino Gian Piero	Consigliere	P
32	Pederzolli Marianna	Consigliere	P
33	Pignone Enrico	Consigliere	P
34	Putti Paolo	Consigliere	P
35	Repetto Paolo Pietro	Consigliere	P
36	Russo Monica	Consigliere	P

37	Salemi Pietro	Consigliere	A
38	Vassallo Giovanni	Consigliere	A
39	Veardo Paolo	Consigliere	A
40	Villa Claudio	Consigliere	P

Sono intervenuti dopo l'appello (D) i Signori:

1	Rixi Edoardo	Consigliere	D
---	--------------	-------------	---

E pertanto complessivamente presenti n. 35 componenti del Consiglio.

Sono presenti alla seduta, oltre il Sindaco, gli Assessori:

1	Bernini Stefano
2	Crivello Giovanni Antonio
3	Dagnino Anna Maria
4	Garotta Valeria
5	Miceli Francesco
6	Oddone Francesco
7	Sibilla Carla

A questo punto il Presidente, constatata la regolarità della convocazione e la sussistenza del numero legale per poter validamente deliberare, invita il Consiglio a proseguire la seduta.

CXVI MOZIONE D'ORDINE DEL CONSIGLIERE
GRILLO IN MERITO A INCONTRO CON
AMBULANTI MERCATI.

GRILLO (P.D.L.)

“Signor Presidente, signor Sindaco, assessore Oddone, nell’ultima seduta consiliare, rispetto ad un articolo 55, tutti i gruppi intervenuti hanno espresso solidarietà agli ambulanti per la presenza di consorzi fuori regione nell’ambito cittadino, sia nell’area del porto antico che nella Marina aeroporto. Poi è stata accolta la proposta di un incontro cui hanno partecipato il signor Sindaco e l’assessore Oddone.

La mia richiesta è se il Sindaco può sintetizzare brevemente al Consiglio Comunale le risultanze di questo incontro e se, esaurita la prima pratica all'ordine del giorno, il Presidente può convocare una Conferenza Capigruppo per audire i rappresentanti del mondo dell'ambulantato oggi presenti, ciò anche al fine che la protesta preannunciata sulla stampa cittadina e avvenuta domenica scorsa possa ripetersi anche domenica prossima”.

GUERELLO - PRESIDENTE

“Voglio segnalare che la scorsa settimana vi sono stati cinque consiglieri comunali che hanno proposto un articolo 54 ammesso dalla presidenza in merito agli ambulanti. La Conferenza Capigruppo, manifestando una solidarietà indubbia, ha chiesto di far partecipare all'intervento tutti i Capigruppo, cosa che è stata fatta. C'è stato un ampio dibattito in conseguenza del quale la Giunta ha recepito alcuni indirizzi del Consiglio Comunale e ha fissato l'incontro cui faceva riferimento lei.

Per quanto riguarda la Conferenza Capigruppo, come ho detto anche la scorsa settimana in aula a questi signori, noi facciamo un calendario di riunioni e riceviamo cittadini, comitati, ecc. sostanzialmente ogni martedì mattina. Basta chiedere e viene assegnato un incontro. Per quanto riguarda una relazione della Giunta, se lo riterrà, penso che possa essere opportuno che la Giunta ci dia una situazione dell'arte. Ai lavoratori dico che se desiderano un incontro con la Conferenza Capigruppo, scrivano alla Presidenza e la calendarizziamo di sicuro.

Assessore Oddone, vi è disponibilità? Bene”.

CXVII

**DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO
0469. PROPOSTA N. 82 DEL 19/12/2013
MODIFICHE AL PIANO COMUNALE PER LE
ATTIVITA' DI SOMMINISTRAZIONE AL
PUBBLICO DI ALIMENTI E BEVANDE.**

CONTINUAZIONE DELLA DISCUSSIONE

Il Presidente ricorda che la discussione della pratica in oggetto è iniziata nella seduta del 25/03/2014 ed è riportata in appendice con il n. CVIII

Esito della votazione della proposta della Giunta al Consiglio Comunale n. 82/2013: 18 voti favorevoli e 2 presenti non votanti (Anzalone; De Benedictis).

Il Presidente, verificata la mancanza del numero legale, dichiara sciolta la seduta.

CXVIII

RINVIO DELLE INIZIATIVE CONSILIARI AD
OGGETTO:

MOZIONE 0136 10/12/2012
RIDUZIONE COSTI NELLE SOCIETÀ ED ENTI
PARTECIPATI DAL COMUNE
ATTO PRESENTATO DA: GIOIA ALFONSO
REPETTO PAOLO PIETRO

MOZIONE 0062 28/03/2013
RELAZIONE ADEMPIMENTI SVOLTI DELIBERE
E INIZIATIVE CONSILIARI SU VIABILITÀ
LAGACCIO, EX CASERMA GAVOGLIO E
AUTORIMESSA SATI
ATTO PRESENTATO DA: GRILLO GUIDO

MOZIONE 0068 18/04/2013
CONTRATTI DI SOLIDARIETÀ E GESTIONE
TEATRO CARLO FELICE.
ATTO PRESENTATO DA: RIXI EDOARDO

Alle ore 15.10 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente
G. Guerello

Il Segretario Generale
P.P. MILETI

Il V. Segretario Generale Vicario
G. De Nitto

INDICE

VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL

1 APRILE 2014

CX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE VILLA, AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A RIAPERTURA STRADA PER S. EUSEBIO. ..1

VILLA (P.D.).....	1
ASSESSORE CRIVELLO.....	2
VILLA (P.D.).....	2

CXI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE ANZALONE, AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO AD ELENCO DEI LOCALI E DEI BENI IMMOBILI COMUNALI DA DESTINARSI AD USO ASSOCIATIVO ASSEGNATI, E LORO CANONI, INVIATO VIA E-MAIL VENERDÌ 28 MARZO 2014.....3

ANZALONE (G. MISTO)	3
ASSESSORE MICELI.....	3
ANZALONE (G. MISTO)	5

CXII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE BALLEARI, AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A RECENTI CONTROLLI A TAPPETO BIGLIETTI A.M.T. SI CHIEDE A CODESTA AMMINISTRAZIONE COME INTENDA COMPORTARSI.5

BALLEARI (P.D.L.).....	5
ASSESSORE DAGNINO.....	6
BALLEARI (P.D.L.).....	6

CXIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE PUTTI, AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A SITUAZIONE AFFITTO ACQUARIO A COSTA EDUTAINEMENT S.P.A.7

PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)	7
ASSESSORE SIBILLA.....	7

PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)	8
CXIV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE RIXI, AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A: I TEMPI PER L'APPLICAZIONE DELL'ACCORDO FIRMATO IL 23 NOVEMBRE U.S. STANNO SLITTANDO, IL BILANCIO A.M.T. È, TRA LE MUNICIPALIZZATE, QUELLO CHE PRESENTA I DEBITI PIÙ ELEVATI, CON I TAGLI AI FINANZIAMENTI E PESSIMA GESTIONE, QUALE SARÀ IL FUTURO DI A.M.T.?	9
RIXI (L.N.L.)	9
ASSESSORE DAGNINO.....	10
RIXI (L.N.L.)	12
CXV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE MUSSO, AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A PROSPETTIVE DI A.M.T. ALLA LUCE DEI RILIEVI DELL'AGCM E DELLA CORTE DEI CONTI SULLA NUOVA LEGGE REGIONALE E DELLA POSSIBILE MANCATA APPLICAZIONE DELLA STESSA.	13
MUSSO (LISTA E. MUSSO)	13
ASSESSORE DAGNINO.....	14
MUSSO E. (LISTA E. MUSSO).....	14
CXVI MOZIONE D'ORDINE DEL CONSIGLIERE GRILLO IN MERITO A INCONTRO CON AMBULANTI MERCATI.	16
GRILLO (P.D.L.).....	16
GUERELLO - PRESIDENTE.....	17
CXVII DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0469. PROPOSTA N. 82 DEL 19/12/2013 MODIFICHE AL PIANO COMUNALE PER LE ATTIVITA' DI SOMMINISTRAZIONE AL PUBBLICO DI ALIMENTI E BEVANDE.....	17
continuazione della discussione.....	17
CXVIII RINVIO DELLE INIZIATIVE CONSILIARI AD OGGETTO:	18
MOZIONE 0136 10/12/2012 RIDUZIONE COSTI NELLE SOCIETÀ ED ENTI PARTECIPATI DAL COMUNE ATTO PRESENTATO DA: GIOIA ALFONSO REPETTO PAOLO PIETRO MOZIONE 0062 28/03/2013 RELAZIONE ADEMPIMENTI SVOLTI DELIBERE E INIZIATIVE	

CONSILIARI SU VIABILITÀ LAGACCIO, EX CASERMA GAVOGLIO E
AUTORIMESSA SATI ATTO PRESENTATO DA: GRILLO GUIDO
MOZIONE 0068 18/04/2013 CONTRATTI DI SOLIDARIETÀ E GESTIONE
TEATRO CARLO FELICE. ATTO PRESENTATO DA: RIXI EDOARDO ..18